

di Venezia e Mestre la NUOVA

6 febbraio 2009



ALLARME DEI SINDACATI DI POLIZIA, POMPIERI E SUEM

«Il piano sulla sicurezza non è stato predisposto in tempo»

MESTRE. «Non è stato predisposto per tempo un piano di sicurezza, rischiamo di arrivare già tardi e di fare le prove generali di intervento lungo il passante al primo incidente». L'allarme lo hanno lanciato ieri le organizzazioni sindacali di vigili del fuoco, polizia, operatori della centrale Suem 118. Domenica aprirà il Passante e vigili del fuoco e infermieri delle ambulanze del pronto soccorso, spiegano, non conoscono ancora nei dettagli i piani per intervenire lungo i 32 chilometri della nuova autostrada in caso di incidente. A preoccuparsi sono gli uomini chiamati a garantire la sicurezza di un'autostrada che da lunedì sarà invasa da migliaia di camion, ma che oggi presenta lungo i 32 chilometri solo due varchi per l'accesso dei mezzi di soccorso. Presidiati 24 ore su 24 dal personale della Cav, la nuova società mista Regione-Anas che gestirà l'autostrada. E proprio ieri, tra l'altro, è stata diffusa la notizia del raggiungimento dell'accordo per il passaggio alle dipendenze della

Cav dei lavoratori della società autostrade Venezia-Padova. Passaggi del personale scaglionati da febbraio a novembre ed interventi per la regolarizzazione dei rapporti a tempo determinato. Previste anche nuove assunzioni, dicono dalla Filt Cgil veneta che giudica molto buono l'accordo raggiunto. Di nuove assunzioni all'orizzonte invece praticamente non si parla per il comparto sicurezza. Ieri è partita una lettera delle organizzazioni sindacali diretta al prefetto, all'assessore regionale Renato Chisso e al commissario Vernizzi con la richiesta di un incontro urgente per chiarire «quali siano le infrastrutture per i sistemi di sicurezza e quali siano i protocolli di intervento», spiega la missiva che chiede, di conseguenza, l'adeguamento degli organici. «Per la centrale del Suem l'incontro con il capo dipartimento è previsto per domani (oggi ndr) e sappiamo che i varchi saranno due, si parla di Quarto d'Altino e Vetrego ma pare che non ci saranno presidi di ambulanze fisse, per mancanza di

fondi», segnalato Roberto Crivellaro e Mirco Ferrarese, rispettivamente della Uil e della Cgil della Funzione Pubblica, decisamente preoccupati anche perché con tre ambulanze per 180 mila abitanti la coperta del personale è già adesso corta. Maggiori informazioni e soprattutto personale in più sono invece stati conquistati dai sindacati per la polizia stradale, hanno spiegato Brentani del Siulp e Lipari del Coisp. Assicurati già tre agenti fissi più altri sei aggregati che diventeranno definitivi alla stradale di Mestre entro fine anno e dalla Cav, la società mista Regione-Anas che gestirà il Passante, sono stati garantiti gli investimenti nell'acquisto di nuovi mezzi per la pattuglia in più che andrà a presidiare la viabilità lungo il Passante. Previsti anche i corsi di formazione. Niente rinforzi invece lamentano i vigili del fuoco, dice Daniele Musolino della Uil, anzi con i prossimi pensionamenti «la situazione è destinata a peggiorare».

(Mitia Chiarin)